Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Lunedì 3 Maggio** — **Numero 103**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Martedì 4 maggio 1897, alle ore 16

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
D. FARINI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 28 febbraio, 7 e 18 marzo 1897:

A Grand'uffiziale:

Durando comm. Cesare, regio console generale di 1ª classe a riposo.

A commendatore:

Serpieri cav. Ferdinando, amministratore delegato della Società francese del Laurion.

A cavaliere:

Elefante Vito, cittadino italiano, capo della ditta Sebastiano Elefante e C°.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'11 e 14 marzo 1897:

A cavaliere:

Guelfi Francesco, vice presidente di tribunale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Bacchetti dottor Angelo fu Alessandro, notaio in Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 14 marzo 1897:

A commendatore:

Bondi cav. ing. Enrico, direttore capo divisione amministrativo nel Ministero delle Finanze.

Ad uffiziale:

Sbisa cav. Giuseppe, membro della Commissione provinciale delle imposte dirette di Bari.

Frojo cav. prof. Giuseppe, già presidente della Giunta tecnica del catasto in Napoli.

A cavaliere:

Rubbi ing. Luigi, capo del Circolo catastale di Sassari.

Mengoni avv. Adriano, vice presidente della Commissione comunale delle imposte di Ancona.

Gatti Damiano, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo con decreto di pari data.

Peroni avv. Giovanni, presidente della Commissione comunale delle imposte dirette di Brescia.

Ottoni avv. Ottone, sindaco di Fabriano.

Poli Giuseppe, archivista negli uffizi finanziari direttivi.

Petrini Luigi, ispettore delle guardie di finanza.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreti del 24, 29 novembre, 6, 10 dicembre 1896, 17 gennaio e 28 febbraio 1897:

A commendatore:

Viazzi cav. Cesare, tenente colonnello contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Emanuele cav. Giovanni Battista, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id. id.
Horn cav. Stefano, id. id. id.

Ad uffiziale:

Ghiani cav. Francesco, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di paridata.
Gallotti cav. Romeo, tenente colonnello id. id. id.
Bonzi cav. Luigi, id. id. id.
Cappello nobile patrizio veneto cav. Filippo, id. id. id.
Galetto cav. Luigi, id. id. id.
Viale cav. Giuseppe, id. id. id.
Cardinali cav. Liborio, id. id id.
Bertolotti cav. Antonio, id. id. id.
Reverdy cav. Edoardo, id. id. id.
Curato cav. Giuseppe, id. id. id.
Francolino cav. Benedetto, tenente colonnello contabile id. id.

A cavaliere:

Armand Carlo, capo tecnico principale di artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.
Ansaldi Gioacchino, capitano contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Dadone Giovanni Battista, id. id.
Morandi Luigi, id. id.
Carrano Gerolamo, id. id.
Rovinetti Giacinto, id. id.
Galli Cesare, tenente contabile id. id.
Ibba Fortunato, tenente nei carabinieri Reali, id. id.
Daidola Francesco, capitano di fanteria id. id.
Cristofolini Luigi, id. id. id.
Cardinali Augusto, id. id. id.
Rovetto Domenico, id. id. id.
Gastaldi di San Gaudenzio Giuseppe, id. id. id.
Caramazza Filippo, id. id. id.
Somaglia Carlo, id. id. id.
Scaravelli Enrico, capitano commissario id. id.
Migliaccio Nicola, capitano contabile id. id.
Banfo Camillo, id. id. id.
Campani Alfeo, capitano veterinario id. id.
Morozzo della Rocca cav. Giuseppe, capitano di fanteria id. id.
Bartoli Pio, id. id. id.
Giliberti Egidio, id. id. id.
Tur Demetrio, id. id. id.
Coppa Giuseppe, id. id. id.
Levacher Giacomo, id. id. id.
Lingua Giuseppe, id. id. id.
Righi Celso, id. id. id.
Bertoldi Giovanni Battista, capitano contabile id. id.
Buizza Giovanni Battista, tenente nei carabinieri Reali id. id.
Pieracci Vincenzo, capitano di fanteria id. id.
Mazzotta Carlo, capitano contabile id. id.
Lanzillo Salvatore, id. id. id.
Almanza Vito, id. id. id.
De Giorgis Gerolamo, id. id. id.
Corazza Marco, id. id. id.
Ellero Pio, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:
Con decreti del 14 marzo 1897:

A commendatore:

Fiorito Lorenzo, capitano di porto, ispettore nel personale delle capitanerie di porto.

Ad uffiziale:

Favaro cav. Giovanni Battista, capitano di porto di 3ª classe a riposo.
Coppola Pasquale, capitano di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
Bernabò-Brea Regolo, direttore nel Corpo di Commissariato militare marittimo.
Cassanello Gaetano, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.

A cavaliere:

De Lozza Ercole, commissario di 1ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo.
Massard Carlo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Della Riva di Fenile Alberto, id. id.
D'Isengard rev. Luigi.
Petrini Luigi, ingegnere navale.
Mascazzini Tullio, capitano marittimo di lungo corso.
Arata Pietro, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
Montano Domenico Antonio, capo tecnico principale di 2ª classe nel personale tecnico nella R. Marina.
Leonardis Enrico, contabile nel personale dei contabili della R. Marina.
Vigolo dott. Umberto, segretario di 2ª classe nel personale del Ministero della R. Marina.
Nannini Serafino, medico di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Caccinolo Pasquale, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del Genio Navale.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreti del 14 marzo 1897:

Ad uffiziale:

Deganello cav. Domenico, già delegato scolastico di Conselve.
Boubèe cav. Paolo, professore straordinario di costruzioni metalliche nella Regia scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli.
Breglia cav. Nicola, direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti in Napoli.
Maldacea cav. Francesco, archivista nel Ministero di grazia, giustizia e dei culti.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:
Con decreti del 4 marzo 1897:

Ad uffiziale:

Dellachà cav. Ambrogio.

A cavaliere:

Musso Angelo, vice direttore delle poste.
Ponza Felice, funzionario postale.
Cerchi Giovanni, archivista nel Ministero dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **142** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convertito in legge il R. decreto 28 gennaio 1897 n. 40 col quale venne eseguito un prelevamento di L. 200,000 dal *fondo di riserva per le spese impreviste* in aumento al Capitolo n. 33, *Opere idrauliche*

di 2ª categoria, manutenzione e riparazione, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1896-97 e fu autorizzato il Governo a prelevare dal *fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* la somma di L. 1,000,000 per accrescere lo stanziamento del predetto Capitolo n. 33.

Art. 2.

È approvata la maggiore spesa di 2,400.000 lire per provvedere alle riparazioni dei danni cagionati alle opere idrauliche di 2ª categoria dalle ultime piene.

Detta maggiore spesa servirà per L. 1,000.000 a reintegrare il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, inscritto al Capitolo n. 107 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 di altrettanta somma da quel fondo prelevata ai sensi del ricordato Regio decreto 28 gennaio 1897 n. 40, e per le rimanenti L. 1,400.000 sarà ripartita tra i Capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge Stato.

Data a Roma, addì 18 aprile 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 1896-97.

Capitolo		Somma
Capitolo N. 33. — Opere idrauliche di seconda categoria — Manutenzione e riparazioni .	L.	610,000 —
Capitolo N. 34. — Opere idrauliche di seconda categoria — Spese per competenze al personale addetto alla sorveglianza. . . .	»	10,000 —
Capitolo N. 38. — Casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti	»	730,000 —
Capitolo N. 39. — Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute a termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua. Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario e temporaneo. Sussidi e rimunerazioni	»	50,000 —
	L.	1,400,000 —

Visto, d'ordine di S. M.:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
PRINETTI.

Il Ministro Segretario di Stato pel Tesoro
L. LUZZATTI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Bergamo, in data 7 maggio 1894, per la classificazione tra le provinciali del tronco di strada da Carvico lungo la strada provinciale Bergamo-Imbersago al ponte ferroviario di Paderno e la declassificazione del tronco, ora provinciale, da Carvico al ponte d'Imbersago;

Omissis;

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in data 15 gennaio 1897;

Udito il parere del Consiglio di Stato, in adunanza del 19 febbraio 1897;

Visto l'art. 14 della legge organica sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È inscritto nell'elenco delle strade provinciali di Bergamo il tronco da Carvico, lungo la strada provinciale Bergamo-Imbersago, al ponte ferroviario di Paderno.

Art. 2.

È modificato l'elenco medesimo con la esclusione dal novero delle strade provinciali dell'altro tronco da Carvico al ponte d'Imbersago, rimanendo così respinto il reclamo del Comune di Villa d'Adda.

Il detto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblibllicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 4 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Taranto (Lecce).*

SIRE!

Per gravi dissenzi manifestatisi fra i componenti l'Amministrazione comunale di Taranto, il Comune è stato abbandonato da tutti, onde per l'andamento dei servizi il Prefetto di Lecce ha dovuto far ricorso all'eccezionale misura di cui all'articolo 265 della legge Comunale e Provinciale.

Le condizioni del Comune sono ora difficilissime, trovandosi esso senza bilancio, con un deficit di circa lire 300,000 e col servizio daziario non completamente regolare.

Urge quindi uscire da uno stato di cose tanto anormale e dannoso agli interessi di quella civica azienda, e perciò propongo di affidare la temporanea Amministrazione del Comune ad un Commissario straordinario, come allo schema di decreto che mi onoro sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Taranto, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Spirito è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. Re, in udienza del 25 aprile 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Carlopoli (Catanzaro).***

SIRE !

Perchè l'opera del Commissario straordinario di Carlopoli sia produttiva di utili e durevoli effetti, giusta proposta del Prefetto di Catanzaro, occorre protrarla oltre il termine prefisso col R. decreto 28 gennaio ultimo scorso.

Intende all'uopo lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di V. M. e che proroga appunto di tre mesi i poteri del Commissario summentovato.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 28 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carlopoli, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Carlopoli, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 25 aprile 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Luzzara (Reggio Emilia).***

SIRE !

Coll'11 maggio prossimo venturo scadrebbero i poteri del Commissario straordinario di Luzzara.

Se non che troncare ora l'opera di riordinamento della finanza e di tutti i servizi comunali iniziata dal Commissario straordinario, sarebbe lo stesso che rendere frustraneo lo scopo pel quale fu sciolto il Consiglio del predetto Comune.

Propongo quindi che i poteri del Commissario straordinario di Luzzara siano prorogati di altri tre mesi perchè così egli possa convenientemente sistemare tutta quella civica azienda.

All'uopo mi onoro sottoporre a V. M., per l'Augusta firma, l'unito relativo decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 31 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Luzzara, in provincia di Reggio Emilia;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Luzzara, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto Reale del 29 aprile p. p. furono accettate le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Genova presentate dal dott. Coli Enrico, e fu provveduto alla nomina del successore in persona del dott. Bottazzi Carlo.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 4 marzo 1897:

Olivieri Tommaso, commesso di 1ª classe, Sarnelli Arturo, id., D'Alessio Vincenzo, id., Torchia Pasquale, macchinista di 1ª classe, Musco Arturo, capo-furiere di 2ª classe, Gotelli Teofrasto, commesso di 3ª classe, Ettari Giuseppe, id. id. 2ª, Appiani Virginio, capo-timoniere di 2ª classe, Pedina Eugegenio, capo-furiere di 2ª classe, Gabriele Raimondo, commesso di 1ª classe, Greco Gennaro, id. id. 2ª, Quatraro Gennaro, id. id. 1ª, Fiorentino Giuseppe, id. id. 2ª, Burgese Raffaele, capo-furiere di 1ª classe, Ascanelli Luigi, id., Sacco Nicola, id.

di 1ª classe, Giaume Giuseppe, commesso di 1ª classe, Vassallo Davide, id., Roberti-Vittory Amilcare, id., Masdea Errico, id., Ravà Giuseppe, id. e Bianchini Enrico, nocchiere di 1ª classe costiero, nominati aiuto contabili a L. 2000, nel personale dei contabili della R. Marina dal 1º aprile 1897.

Con Regi decreti del 21 marzo 1897:

Pilla Andrea, commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per infermità temporaria non proveniente dal servizio, per mesi otto, a decorrere dal 1º aprile 1897.

Boni Luigi, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 16 aprile 1897.

Roncallo Pietro, allievo commissario, Anguissola Cesare, id., promossi commissari di 2ª classe a decorrere dal 1º aprile 1897.

Con Regi decreti del 25 marzo 1897:

Carpi Agostino, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del genio navale, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero della Marina a decorrere dal 1º aprile 1897.

Con Regi decreti del 28 marzo 1897:

Finocchi Augusto, commissario di 2ª classe, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 16 aprile 1897.

Maltese Raffaele, allievo commissario, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 16 aprile 1897.

Paolini Vincenzo, allievo commissario, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 16 aprile 1897.

Bosco Leonardo, allievo commissario, promosso commissario di 1ª classe a decorrere dal 16 aprile 1897.

Nicastro Enrico, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata dal 1º maggio 1897.

Trifari Eugenio, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 1º maggio 1897.

Con Regi decreti del 1º aprile 1897:

Contemi Vincenzo, nocchiere di 1ª classe (N. 7849 di matricola), nominato sottotenente nel corpo reale equipaggi dal 16 aprile 1897.

MINISTERO DEL TESORO

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, regolato dal Testo unico delle leggi sul Monte stesso, approvato con R. Decreto 30 dicembre 1894, n. 597, amministrato dalla **Cassa dei Depositi e Prestiti** *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 31 marzo 1897.*

ATTIVITÀ.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni	L.	59,174,312 77
Detti impiegati in rendita del Consolidato 5 0[0	»	420,570 78
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa Depositi e Prestiti	»	573,470 85
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	5,715 99
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli Esattori delle Imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	19,840 60
Quote di pensioni liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni ai sensi dell'art. 23 del Testo unico, rimaste da riscuotere	»	13 14
Multe rimaste da pagare dagli Esattori delle Imposte	»	1,012 11
	L.	60,194,945 24

PASSIVITÀ.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 31 marzo 1897	L.	88,859 04
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	5,265 05
	L.	94,124 09
Patrimonio netto al 31 marzo 1897	»	60,100,821 15
	L.	60,194,945 24

Roma, addì 28 aprile 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
A. MESSERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con le deliberazioni del 4 febbraio, del 4 marzo e del 18 marzo 1897 il R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli nominava a soci ordinari residenti i signori prof. ing. Udalrigo Masoni, prof. Francesco Bassani e comm. Nicola Miraglia.

Tali nomine sono state approvate con decreto Ministeriale in data del 22 aprile 1897, in conformità di quanto dispone l'articolo 7 dello Statuto organico di detto R. Istituto, approvato con R. decreto del 16 settembre 1887 n. 4976 (serie 3ª).

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorsi a cattedre universitarie

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387, sono aperti i concorsi alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

R Università di Bologna — Anatomia normale microscopica.
id. Cagliari — Diritto Romano.
id. Padova — Diritto e procedura penale.

Per professore straordinario:

R. Università di Cagliari — Chimica generale.
id. Cagliari — Anatomia patologica.
id. Catania — Letteratura greca.
id. Modena — Calcolo infinitesimale.
id. Palermo — Chimica farmaceutica.
id. Pavia — Archeologia.
id. Siena — Diritto internazionale.
id Torino — Meccanica superiore.

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma — Fisica tecnica.

R. Accademia scientifico-letteraria di Milano — Antichità classiche.

R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano — Anatomia descrittiva e topografica veterinaria.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 26 agosto 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere **in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.**

Per le cattedre di:

Chimica generale,
Anatomia patologica,
Chimica farmaceutica,
Fisica tecnica,
Anatomia descrittiva e topografica veterinaria, i concorrenti dovranno sostenere una prova pratica.

Roma, 21 aprile 1897. *Il Ministro*
3 E. GIANTURCO.

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze morali

Presidenza Messedaglia — 25 aprile 1897

Presidente. Ricorda l'attentato contro S. M. il Re e propone, tra vivissime approvazioni, che una deputazione si rechi da S. M. a presentargli le congratulazioni dell'Accademia per lo scampato pericolo.

Monaci, seg. acc., presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal corrisp. C. F. Ferraris, e dai signori Lippi, Marzi, Rasi e Schipa. Presenta inoltre il vol. V delle « Note storiche sul Monte dei Paschi di Siena » ed un « Atlante scolastico per la Geografia fisica e politica » di A. Pennesi.

Presidente dà il doloroso annunzio della perdita del socio nazionale Domenico Berti, e commemora brevemente l'estinto.

Mariotti presenta un volume pubblicato dalla deputazione marchigiana di Storia patria col titolo: « Le Marche, Ricordanze di Gaspare Finali », e ne nota l'importanza grande per la storia del risorgimento italiano, perchè l'autore ha scritto di cose e di persone dal tempo che fu nelle Marche segretario generale di Lorenzo Valerio, Commissario del Re.

Presenta pure un libretto sulla discussione in Senato dei *manoscritti leopardiani*, annunziando che per opera concorde del conte Leopardi di Recanati, del senatore Santamaria Nicolini, esecutore testamentario di Antonio Ranieri, e del ministro Gianturco, i dotti e gli studiosi della vita e delle opere di Giacomo Leopardi potranno prossimamente aver notizia intera dei manoscritti desiderati.

Vengono poscia presentate le seguenti Note:

1. *Guidi* — « Descrizione araba di Antiochia da un Codice Vaticano. »
2. *Gamurrini* — « Sopra due bolli figulinari. »
3. *Lanciani* — « Sul ritrovamento delle schede epigrafiche dell'Ughelli — Sopra alcune iscrizioni scoperte nel territorio di Anzio. »
4. *Barnabei* — « Di un nuovo termine graccano. Notizie sulle scoperte di antichità del mese di marzo. »
5. *Viterbi* — « Una estensione di alcuni concetti del calcolo infinitesimale » — pres. dal socio Bianchi.
6. *Nicoletti* — « Sulle equazioni lineari del 2° ordine con integrale generale esplicito » pres. dal socio Cerruti.
7. *Medolaghi* — « Sui sistemi delle equazioni alle derivate parziali che definiscono un gruppo. » pres. id.
8. *Oddone* — « Su di un apparato per la determinazione della conduttività termica delle sostanze cattive conduttrici. » pres. **dal socio Blaserna.**
9. *Andreocci* — « Idioetilato e Cromoetilato del fenil 1 metil 3 pirrodiagoli 2, 4 » pres. dal socio Cannizzaro.
10. **Gucci — « Sulla scissione delle ftalidi per azione degli alcali caustici » pres. id.**

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 30 aprile della Camera dei Comuni, il ministro del Tesoro, sig. Balfour, rispondendo ad un'interrogazione del capo dell'opposizione, sig. W. Harcourt, dichiarò quanto segue:

« Il Governo della Regina decise, al pari delle altre Potenze, di rimaner neutrale nella guerra turco-greca; è inteso però che esso è disposto di offrire, quanto prima, e non appena l'opportunità gli si presenterà, il suo amichevole intervento. »

L'intera Camera accolse questa dichiarazione con segni di viva approvazione.

∴

In un'intervista col corrispondente dell'*Agenzia Havas*, il Ministro Presidente del nuovo Gabinetto greco, sig. Ralli, ha dichiarato che il nuovo Governo considera suo dovere di riorganizzare l'esercito. « Noi - disse il sig. Ralli - possiamo continuare la guerra, giacchè non ci troviamo affatto in condizioni critiche. Non ci consta nulla dell'intenzione delle Potenze di intervenire ».

Il sig. Ralli ebbe pure un colloquio col corrispondente ateniese del *Daily Telegraph*, al quale espose i seguenti punti del programma del nuovo Ministero:

« Riorganizzazione dell'esercito; continuazione della guerra fino a tanto che non sia stato data all'onore delle armi elleniche una riparazione sul campo di battaglia; ripristinamento di condizioni ordinate all'interno; soluzione definitiva delle questioni relative ai rapporti coll'estero. »

Il corrispondente viennese del *Temps* dice però ritenersi, in alcuni circoli diplomatici, che il Gabinetto Ralli non avrà lunga vita e che dovrà cedere il posto ad un Gabinetto Delyannis, il quale avrà il compito di conchiudere la pace.

∴

I giornali esteri, specialmente i tedeschi, seguitano ad occuparsi del convegno dei due Imperatori d'Austria e di Russia a Pietroburgo.

Nei circoli competenti, dice la *Neue Freie Presse*, si afferma che delle trattative sono state iniziate sotto gli auspici dei due Imperatori e che, siccome entrambi i Monarchi hanno per iscopo il mantenimento della pace, così non è da dubitare che si addiverrà ad un accordo.

« Non si mira, prosegue il diario viennese, ad un cambiamento della costellazione politica europea, nè lo Czar rinunzierà all'alleanza colla Francia divenuta popolarissima in Russia. Anche la triplice riconosce che la pace europea sarà maggiormente guarentita, se la Russia, in grazia della sua alleanza colla Francia, sarà in grado di concorrere colle altre Potenze al mantenimento della stessa.

« Altra circostanza per cui le trattative austro-russe assumono speciale carattere d'importanza è quella che la Germania cede esclusivamente alla Russia ed all'Austria-Ungheria il cômpito di risolvere la questione d'Oriente direttamente,

in corrispondenza cogl'interessi loro direttamente implicativi. »

La *Kölnische Zeitung* scrive che, dal punto di vista della Germania, le accoglienze fatte in Russia all'Imperatore Francesco Giuseppe sono da accogliersi con la massima soddisfazione.

« La visita dell'Imperatore Guglielmo a Vienna, aggiunge la *Kölnische*, ha valso ad assicurare nuovamente i tedeschi e gli austriaci che tra loro continuerà l'unione fraterna. L'Imperatore Francesco Giuseppe, che attende alla sua missione con fervore giovanile, ha saputo guadagnarsi la fiducia del popolo germanico, perchè non ha mai dato da sospettare della sua fede all'alleanza.

« Ed ora che si confermano nuovamente e pienamente gli intendimenti pacifici dei Monarchi austriaco e russo, la Germania, che pure è amante della pace, deve mirare con intima soddisfazione il fatto che si stringono cordialmente la mano due Sovrani, di fronte ai quali essa si troverebbe in posizione imbarazzantissima se fra i due Stati scoppiasse la guerra. »

Il *Tageblatt* di Berlino dice che i brindisi scambiatisi tra l'Imperatore d'Austria e lo Czar producono dovunque ottima impressione e che nelle parole usate dallo Czar tutti ravvisano una fondata speranza di pace la conferma dell'accordo fra i tre Imperatori.

« Trattasi, conchiude il *Tageblatt*, di un avvenimento politico di straordinaria importanza, cioè di un formale accordo tra l'Austria e la Russia in Oriente, le cui conseguenze non si faranno aspettare. »

La *National Zeitung* rileva che il convegno ha avuto per effetto di togliere l'antagonismo che, in date circostanze, avrebbe potuto riescire pericolosissimo, tra l'Austria e la Russia che, degli Stati del continente, sono i maggiormente interessati negli avvenimenti d'Oriente. Questo antagonismo ha ceduto il posto ad un accordo le cui basi sono fondate pel fermo volere dei due Monarchi di mantenere la pace.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette nel pomeriggio di ieri, in privata udienza, i presidenti ed i procuratori generali della nostra Corte di cassazione e della Corte d'appello, il presidente ed il procuratore del Re del Tribunale di Roma, ed una Commissione del Consiglio dell'ordine degli avvocati, procuratori e notai, i quali esposero a Sua Maestà le loro congratulazioni per lo scampato pericolo del 22 aprile.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli inaugurarono ieri, a Firenze, il secondo periodo della festa dell'arte e dei fiori, presenziando l'apertura dell'Esposizione di orticoltura nei locali di via dei Vecchietti.

Le LL. AA. RR. furono ricevute dal Sindaco, dal Prefetto, da tutte le altre Autorità, dai Senatori, dai Deputati e dal Comitato ordinatore; ed hanno visitato le numerose sale, le serre ed i giardini, dove sono disposte, con squisita eleganza, magnifiche collezioni di rari esemplari di fiori e piante. Le LL. AA. RR. si congratularono per la splendida riuscita della Mostra.

Le sale erano gremite da una folla di signori e di invitati.

La solenne inaugurazione dell'Esposizione di orticoltura si farà domani, coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina.

Per l'attentato al Re. — Per disposizione del Capitolo metropolitano, fu ieri cantato a Torino, nella Cattedrale, un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re.

V'intervennero le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Conte di Torino, la Principessa Letizia, il Sindaco colla Giunta e coi consiglieri comunali, il Prefetto, la Magistratura, le altre autorità, le Società cattoliche e grande folla.

Altro *Te Deum* fu cantato, pure ieri, nella chiesa parrocchiale di Maddalena. V'intervennero l'ammiraglio Quiginj-Puliga con tutto lo Stato maggiore, il Sindaco col consiglio comunale, le altre autorità e la cittadinanza.

Ringraziamenti Augusti. — Il Sindaco di Venezia pubblicò ieri l'altro un manifesto nel quale comunica alla cittadinanza che le LL. AA. RR. i Principi di Napoli, lasciando Venezia, gli affidarono l'incarico di ringraziare la città delle dimostrazioni di riverente affetto ricevute durante il loro soggiorno a Venezia, troppo breve di fronte al loro desiderio. Il manifesto inoltre annunzia che le LL. AA. RR. elargirono ottomila lire da ripartirsi fra gli Istituti cittadini di beneficenza e fra i poveri più meritevoli di soccorso.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica alle ore 20,30. Si proseguirà nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno, al quale sono state aggiunte parecchie nuove proposte.

Congresso medico internazionale. — Nella sala dell'Accademia medica di Roma, si riunì giorni or sono, sotto la presidenza del professore Guido Baccelli, il comitato nazionale italiano provvisorio per il XII Congresso medico internazionale che avrà luogo a Mosca nel prossimo agosto.

Il professore Baccelli, dopo di avere invitato i convenuti a spiegare tutta la maggiore attività affinchè anche l'Italia sia largamente e degnamente rappresentata al futuro Congresso, ricordò che scopo di tale riunione era, anzitutto, quello di nominare il comitato definitivo. Su proposta del professore Baccelli, fu approvato un ordine del giorno che invita i delegati delle singole Facoltà ed Accademie mediche a costituirsi in comitati locali, e stabilisce che il comitato centrale sia costituito dai delegati di Roma. Fu nominato, per acclamazione, presidente il professore Guido Baccelli; a segretario il professore Ezio Sciamanna.

Le facilitazioni di viaggio delle quali godranno coloro che si recano al Congresso sono le seguenti: le ferrovie italiane accordano un ribasso progressivo, in ragione della distanza, dal 30 al 50 0[0]. Le ferrovie austriache accordano del pari un ribasso, la cui proporzione è da stabilirsi. Dal confine russo a Mosca il viaggio di andata e ritorno sarà gratuito.

La quota d'inscrizione al Congresso è di lire 25 (10 rubli).

Tutti coloro che desiderano schiarimenti e informazioni, o vogliono inviare al Congresso lavori scientifici, possono indirizzarsi al segretario del comitato, professore Ezio Sciamanna, direttore della clinica psichiatrica di Roma, ovvero ai presidenti dei comitati locali, dei quali si darà la nota appena saranno costituiti.

VIII Congresso della Società italiana di medicina interna ed Esposizione medica nazionale. — Nell'ottobre prossimo si terrà in Napoli l'VIII Congresso della Società italiana di medicina interna, sotto la presidenza del prof. Guido Baccelli.

Il Comitato ordinatore, composto dei professori Baccelli, Murri, De Renzi e Sonise, ed il Sotto-comitato di Napoli, del quale, oltre i professori De Renzi e Sonise, fanno parte i professori Cardarelli, Fasano, Reale, Rubino e Zagari, lavorano attivamente perchè questo convegno scientifico riesca pari all'importanza dell'Istituzione che lo promuove e dia utili frutti alla scienza ed alla tutela degl'interessi professionali.

Per iniziativa del Sotto-comitato di Napoli, e col concorso dell'Associazione Italiana di Idrologia e Climatologia, il Congresso avrà una speciale attrattiva, cioè un'Esposizione medica nazionale, divisa in due sezioni: una di idrologia e climatologia e l'altra di strumenti ed apparecchi applicati alla diagnosi, alla cura ed all'assistenza medica.

Al Congresso potranno prendere parte anche i medici che non siano socî della Società Italiana di medicina interna, purchè ne facciano domanda alla Presidenza, pel tramite del Segretario del Comitato, prof. Alfredo Rubino (via Atri 23, Napoli), al quale i signori Congressisti ed Espositori potranno rivolgersi per tutte le informazioni necessarie.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 3 maggio, a lire 105,55.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 3 a tutto il 7 maggio, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,60.

Per l'eccidio della spedizione Cecchi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Zanzibar 1°:

« Intorno al castigo inflitto agli Uadan, colpevoli dell'eccidio della spedizione Cecchi, si hanno da Mogadisciu questi maggiori particolari:

Il R. Commissario straordinario, comandante Sorrentino, fece partire da Mogadisciu nella mezzanotte del 19 aprile le due compagnie di ascari del presidio per Lafolè, centro della tribù colpevole dell'eccidio; ed egli stesso mosse, alle ore 8 del 20, con gli ascari arabi e sahuoli a sua disposizione.

L'azione fu rapida e decisiva. Lafolè e altri due villaggi vicini furono distrutti; circa un migliaio di Somali furono messi in fuga subendo gravi perdite, delle quali sono finora accertate una cinquantina di morti e un centinaio di feriti. Le nostre perdite sono: un ascaro morto e tredici feriti.

Il comandante Sorrentino, dopo inflitta la severa lezione, ritornò a Mogadisciu, alle ore 15 del 20.

Caddero morti nel conflitto i due somali che uccisero il capitano Cecchi. Nelle capanne dei villaggi furono trovati oggetti appartenenti alla spedizione Cecchi.

La distruzione dei villaggi colpevoli e le gravi perdite subìte hanno fatto grande impressione sui somali dell'intera regione. I notabili di Mogadisciu ed i capi delle tribù vicine andarono a congratularsi col comandante Sorrentino.

Una delle due compagnie di ascari è già ripartita per Massaua.

Il comandante Sorrentino lascia egli stesso la costa, a cagione del monsone, per recarsi a Zanzibar.

Il dott. Dulio, Regio Commissario, rimane nella Colonia con pieni poteri civili e militari.

La Colonia è ora pienamente tranquilla. Le nuove pioggie cadute assicurano il secondo raccolto dell'annata.

Il movimento commerciale dell'ultimo mese fu assai notevole nel Benadir. Vennero esportate parecchie migliaia di tonnellate di granaglie.

Eccidio della spedizione Bottego. — Il maggiore Nerazzini scrive dall'accampamento di Bal..ua (tra Gildessa e Harrar), in data 23 aprile, essergli giunta dall'Imperatore Menelik una lettera in cui si dice che alcuni italiani, con scorta numerosa, avendo voluto entrare sul territorio etiopico dalla parte dei Galla, verso Baro, ed i capi del paese essendovisi opposti, ne nacque un conflitto, nel quale vi furono morti da entrambo le parti.

La lettera aggiunge che rimase morto il capitano Bottego e che due altri italiani furono fatti prigionieri.

Gli ultimi prigionieri. — La Presidenza della Croce Rossa ha ricevuto dal suo delegato all'Harrar, capitano De Martino, un telegramma nel quale è detto che il 23 scorso aprile partì dall'Harrar, diretto a Zeila, il generale Albertone con l'ultimo scaglione dei prigionieri.

Arriverà a Zeila il 10 maggio.

Marina mercantile. — Il giorno 30 i piroscafi *Singapore* e *Po*, della N. G. I., partirono il primo da Bombay per Aden, ed il secondo da Alessandria d'Egitto per Messina e Genova. Ieri l'altro il piroscafo *Raffaele Rubattino*, anche della N. G. I., da S. Vincenzo proseguì per Genova.

Il piroscafo *Scandia*, della C. A. A., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Italia*, della stessa C. A. A., partì da Buenos-Ayres per Genova.

Il 3° Congresso giornalistico di Firenze. — L'Associazione della stampa toscana ci comunica che in seguito a proposta fatta dalle Associazioni di Roma e di Milano, e di comune accordo con quelle di Palermo e di Venezia, si è stabilito di ritardare la convocazione del 3° Congresso nazionale dei giornalisti, indetto pel corrente mese di maggio, tenendo conto che difficilmente sarebbe riuscito ai colleghi, incaricati di predisporre le relazioni sui temi presentati alla discussione, di provvedervi in questo periodo di tempo in cui si sono trovati e si trovano impegnati in un lavoro eccezionale per le avvenute elezioni politiche.

A suo tempo sarà indicata la data della convocazione.

Il Vesuvio. — Nel *Corriere di Napoli* si leggono le seguenti notizie sulle nuove fasi eruttive del vulcano:

« Dopo varie settimane di calma relativa, giorni or sono il solito cratere avventizio sul l'attuale collina Crocella emise una colata di lava più importante delle precedenti per quantità di materiali e per velocità, giacchè in poche ore raggiunse la ripida valle detta Vetrana, tra la collina dell'Osservatorio ed il monte di Somma. La lava però non presenta alcun pericolo, essendo anch'essa del genere delle precedenti dette frammentarie, quindi di poca estensione e di facile raffreddamento.

Alcuni fenomeni sismici e cosmici hanno accompagnato questa novella emissione.

Dai crepacci sui fianchi del cono principale si vede un notevole aumento di emanazioni gassose.

E dal gran cratere principale si nota una grande emissione di *pini* di densa cenere nera, mista a frammenti di lava infocati lanciati a grandi altezze, tanto che ieri, verso l'imbrunire, il leggero vento di NE fece cadere una pioggiarella di fina e nerissima cenere, eruttata dal Vesuvio, sui Comuni vesuviani.

Questi fenomeni richiamano sul nostro vulcano un numero considerevole di forestieri.

ESTERO

Esposizione internazionale ad Arcachon-les-Bains. — La Camera di Commercio francese in Roma comunica:

« Un'Esposizione internazionale avrà luogo ad Arcachon-les-

Bains, sotto il patronato del Municipio, dal 15 luglio al 15 ottobre 1897.

L'Esposizione comprenderà tutti i prodotti del commercio, dell'industria, dell'igiene, dell'alimentazione e delle belle arti.

Per qualunque schiarimento, rivolgersi alla Camera di Commercio francese di Roma, via in Lucina n. 10, dalle ore 5 alle 7 pom. »

Archeologia egizia. — In una tomba di Tebe, appartenente alla 26ª dinastia, è stato scoperto dal prof. Flinders Petrie un arco assiro insieme ad un egiziano.

Gli archi egiziani sono noti e quello del museo di Berlino fu già descritto dal dott. Luschau.

Questo assiro dovrebbo rimontare almeno al settimo od ottavo secolo avanti Cristo.

Esso è composto di due qualità di legname, di corni e di denti d'animali ed è rivestito con la corteccia della betulla. Ora si sa che la betulla è albero che non cresce in Egitto e la forma dei dardi che lo accompagnano è uguale a quella dei dardi rappresentati sui monumenti assiri.

Si ritiene che questo arco faccia parte di un tesoro di guerra portato dall'Assiria in Egitto 2500 anni addietro.

Statistica del bestiame negli Stati Uniti d'America. — Il Ministero di agricoltura degli Stati Uniti ha pubblicato recentemente il suo rapporto annuale sul numero e sul valore del bestiame agricolo negli Stati Uniti. Ne togliamo i seguenti dati.

Il valore complessivo di tutto il bestiame di ogni specie si eleva a 1,652,900,000 dollari, contro ad 1,727,926,000 nel 1896, con una diminuzione di circa 75,000,000 dollari pari al 0[0.

Il numero dei cavalli e dei muli ed asini si elevò dovunque, ma principalmente negli Stati Sud-Atlantici, e negli Stati del Golfo. Le vacche da latte sono in aumento negli Stati dei Rocciosi ed in quelli del Pacifico, mentre negli altri il numero ne rimase stazionario. Alcuni Stati dei Rocciosi presentano un aumento negli altri bovini e negli ovini, e gli Stati Sud-Atlantici un aumento nei suini. I grandi Stati centrali presentano unici una diminuzione di ogni specie di bestiame in confronto all'anno precedente. Le greggie degli ovini furono gravemente danneggiate dai cani, specialmente al Sud; se ne calcola la perdita complessiva a tale causa, all' 1. 1 per cento, e cioè a 280,000 capi.

Il valore medio per capo dei cavalli, asini, muli e suini è diminuito di 5. 8 per cento, mentre quello dei bovini od ovini è aumentato di 3. 7 per cento. Il valore complessivo si è ridotto per i cavalli, gli asini, i muli ed i suini del 10 per cento, e per i bovini da macello ed altri dell' 1 per cento. Per contrario il valore delle vacche da latte aumentò complessivamente di 1 per cento, e degli ovini del 3 per cento dal 1° gennaio 1896.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 1. — Lo Czar e la Czarina si sono recati a soggiornare nel Palazzo di *Zarskoe Szelo.*

NEW-YORK, 1. — Forti scosse di terremoto sono state avvertite, il 29 aprile, a Pointe-à-Pitre.

Vi sono molte vittime.

I danni sono rilevanti.

PARIGI, 1. — La città ha oggi la sua ordinaria fisonomia.

Non vi è alcuna sospensione di lavoro.

Il tempo è discretamente bello.

PARIGI, 1. — Secondo i giornali, le Potenze stanno discutendo le condizioni della mediazione tra la Grecia e la Turchia.

Un accordo in proposito sembra prossimo.

BERLINO, 1. — Sia nella capitale che nelle provincie regna piena tranquillità. Nessun incidente è segnalato. Il tempo è piovoso.

VIENNA, 1. — Nessun incidente è finora segnalato in occasione del 1° maggio. La calma è completa. Il tempo è piovoso.

LONDRA, 1. — Secondo i giornali, lord Salisbury ha proposto alle grandi Potenze di riunire prossimamente una conferenza a Parigi per discutere sulle misure opportune da prendersi di fronte alla guerra greco-turca.

Il progetto relativo a detta Conferenza sarebbe attualmente oggetto di discussione fra le Potenze; ma si considera dubbio che la proposta sia accettata da tutte le Potenze stesse.

LONDRA, 1. — La giornata è splendida.

Nessuna dimostrazione è segnalata in occasione del 1° maggio.

PARIGI, 1. — Dappertutto regna calma completa.

Gli operai di tutte le grandi città e di tutti i centri operai della Francia oggi lavorarono, tranne quelli di Grand'Combe, i quali fecero festa.

Sono annunziate alcune riunioni per stasera.

ATENE, 1. — L'esercito ellenico è concentrato ad Arta. Sembra che i Turchi si preparino ad assediare Arta.

Corre voce che il colonnello Vassos sarebbe richiamato dall'isola di Creta.

VIENNA, 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, coll'Arciduca Ottone, è ritornato nel pomeriggio da Pietroburgo, acclamato calorosamente dalla folla.

FIUME, 1. — Il Re di Serbia è giunto nel pomeriggio ad Abbazia onde visitare il Re e la Regina di Rumania, coi quali si trattenne due ore.

COSTANTINOPOLI, 1. — Edhem Pascià telegrafa che, in seguito al combattimento avvenuto ad un'ora di distanza da Velestino, le truppe ottomane si sono impadronite di tre fortezze e di tre trinceramenti.

Hifzi Pascià informa che le truppe elleniche, le quali si trovavano a Karavan-Serail, non avendo potuto resistere agli attacchi delle truppe imperiali, dovettero abbandonare quella città; e che le alture dominanti il colle di Comdjadis furono pure occupate dai Turchi.

MADRID, 2. — Si ha dall'Avana: Sono avvenuti varî scontri fra le truppe spagnuole e gl'insorti. 34 insorti si sono presentati all'indulto.

Si ha da Manilla: Le bande d'insorti molto ridotte di numero ed inseguite dalle truppe spagnuole, perdettero 239 uomini nel centro dell'isola di Luzon, 20 a Torugas e 22 a Tayaban.

Il generale Primo Rivera è partito, ieri, per dirigere le operazioni nella provincia di Cavite.

PARIGI, 2. — Secondo i giornali, lo scambio di vedute circa la proposta di lord Salisbury per la riunione di una Conferenza internazionale a Parigi onde comporre il conflitto turco-greco rimonta a parecchi giorni fa ed è già stato abbandonato.

ARTA, 2. — L'esodo degli abitanti dei dintorni, i quali attraversano la città, ha preso grandi proporzioni. Numerose greggie sono ammassate nei dintorni della città. I fuochi accesi nella notte dai pastori danno alla campagna di Arta un aspetto fantastico.

Le truppe greche traversarono anche ieri il ponte sull'Arachtos.

Il sesto reggimento avanzò fino a Filippiade, che occupò nuovamente.

Le truppe turche rimangono a Pente Pigadia.

Ieri non vi fu alcun combattimento a Farsaglia.

L'intero esercito occupa posizioni di battaglia dinnanzi a Farsaglia.

Gli abitanti di Farsaglia e di Domoko lasciano le città in massa diretti verso Lamia, ove accampano in piena campagna.

I ministri Theotoki e Tsamado sono giunti a Farsaglia.

È giunto il colonnello Bertet con 300 volontari italiani. La popolazione fece loro una calda accoglienza.

CAPE-COAST, 3. — La situazione nell'Hinterland della Costa d'oro è inquietante.

Si crede che la missione Henderson sia stata massacrata.

ATENE, 3. — Nessun combattimento ha avuto luogo a Volo.

I Ministri Theotoki e Tsamados lasciarono Farsaglia, tornando ad Atene.

I Turchi abbandonarono Karditzo, che fu rioccupata dai Greci.

La situazione generale è migliore. 1700 volontari sono partiti per l'Epiro.

Ad Arta si è manifestata un'agitazione per il ritorno delle truppe in città.

La popolazione fu il 1° eccitata da un prete dell'esercito che predicava la crociata sulle pubbliche piazze. È probabile che le truppe essendo nuovamente uscite dalla città, l'agitazione si sia calmata.

Si assicura da Arta che si vedono fiamme verso Filippiade.

COSTANTINOPOLI, 3. — Saad Edin Pascià, con ottomila uomini di truppe scelte, è giunto ieri a marcie forzate da Monastir a Janina.

La Porta spera, mercè l'azione di queste nuove truppe, di poter respingere presto il nemico per prendere indi l'offensiva nell'Epiro.

MADRID, 3. — Il generale Weyler è partito dall'Avana per dirigere le operazioni militari contro gl'insorti.

LA CANEA, 3. — Ismail Pascià, protestando contro le decisioni degli Ammiragli della squadra internazionale dirette ad assicurare il vettovagliamento agli abitanti, chiede l'abolizione ed il ristabilimento completo del blocco.

COSTANTINOPOLI, 3. — Le truppe ottomane hanno cominciato la marcia in avanti verso Arta.

ATENE, 3. — Nessuna domanda di mediazione è ancora stata fatta dalla Grecia alle Potenze, nè da queste offerta.

Il Governo greco attende, prima di deliberare in proposito, il rapporto dei Ministri Tsamados e Theotoki sulle condizioni dell'esercito.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1° maggio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756.77

Umidità relativa a mezzodì 54

Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 22.°6 / Minimo 12.°8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 1° maggio 1897:

In Europa bassa pressione al N della Norvegia 741; alta sulla Russia, Mosca 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque, specialmente sull'Italia superiore fino ad 8 mm. nebbie al centro e S del continente; qualche pioggia estremo N.

Stamane: cielo vario versante Adriatico, nuvoloso o coperto altrove; nebbie centro e S.

Barometro: 759 Verona, Parma, Venezia; 660 Torino, Modena, Pesaro; 761 Cagliari, Livorno, Ancona, Foggia; 763 Siracusa, Napoli, Taranto.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo nebbioso o vario al S, nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° maggio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	20 0	11 8
Genova	coperto	mosso	19 4	14 8
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	22 3	12 2
Cuneo	1/2 coperto	—	20 0	10 1
Torino	coperto	—	21 0	13 5
Alessandria	1/2 coperto	—	22 9	13 0
Novara	3/4 coperto	—	22 8	12 8
Domodossola	coperto	—	20 8	10 8
Pavia	1/2 coperto	—	—	9 7
Milano	coperto	—	25 5	13 8
Sondrio	3/4 coperto	—	22 8	13 3
Bergamo	1/2 coperto	—	22 2	14 0
Brescia	1/4 coperto	—	24 0	14 0
Cremona	1/4 coperto	—	26 1	14 2
Mantova	sereno	—	22 0	14 0
Verona	sereno	—	25 9	15 0
Belluno	coperto	—	20 8	12 7
Udine	3/4 coperto	—	22 4	14 2
Treviso	3/4 coperto	—	23 6	15 9
Venezia	coperto	calmo	21 5	14 8
Padova	coperto	—	22 2	15 0
Rovigo	1/4 coperto	—	25 8	12 8
Piacenza	1/4 coperto	—	23 3	12 2
Parma	1/4 coperto	—	25 4	14 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	24 0	13 9
Modena	sereno	—	23 0	13 1
Ferrara	sereno	—	23 9	14 9
Bologna	sereno	—	23 1	14 6
Ravenna	sereno	—	27 7	12 0
Forlì	sereno	—	23 8	14 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	21 4	14 4
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 7	15 8
Urbino	3/4 coperto	—	22 4	12 0
Macerata	1/2 coperto	—	23 4	15 5
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	23 0	11 4
Camerino	1/4 coperto	—	20 2	12 0
Lucca	1/4 coperto	—	22 1	12 3
Pisa	1/2 coperto	—	22 8	10 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	22 5	13 0
Firenze	3/4 coperto	—	23 8	12 2
Arezzo	1/4 coperto	—	23 6	12 2
Siena	1/2 coperto	—	22 1	10 7
Grosseto	1/4 coperto	—	22 4	18 4
Roma	nebbioso	—	23 4	12 8
Teramo	sereno	—	23 0	13 4
Chieti	sereno	—	22 0	10 2
Aquila	1/4 coperto	—	21 4	9 4
Agnone	sereno	—	20 3	10 2
Foggia	1/4 coperto	—	27 8	13 7
Bari	sereno	calmo	19 5	13 7
Lecce	sereno	—	24 1	13 1
Caserta	coperto	—	24 1	12 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	21 2	13 8
Benevento	nebbioso	—	23 2	12 0
Avellino	1/4 coperto	—	21 1	9 6
Salerno	nebbioso	—	18 0	9 6
Potenza	1/4 coperto	—	20 9	8 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	16 0	7 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	21 6	15 0
Travani	coperto	calmo	—	14 7
Palermo	nebbioso	calmo	21 9	11 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	22 0	18 0
Caltanisetta	sereno	—	28 5	13 4
Messina	1/2 coperto	calmo	20 6	16 3
Catania	3/4 coperto	calmo	21 5	15 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	23 0	14 6
Cagliari	coperto	mosso	22 5	16 0
Sassari	coperto	—	23 2	15 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1° Maggio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	96,07½ 10 15 25 27		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	96 96,02½ 05 07½	96 03¼	(½ 30		— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	96,05	— —			— —
			detta » di L. 25	96,15	— —			— —
»			detta » di L. 10	96,40	— —			— —
			detta » di L. 5	97,—	— —			— —
1 apr. 97			detta 4½ %		— —			105 80
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	105,80	— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			95 90
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio	60,—	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 90
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 90
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			307 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			470 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			494 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			503 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			674 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			513 —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna		— —			265 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			696 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			427 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			334 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			812 —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 — (2)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			184 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	236 236½ 237 237½		— —
1 ott. 90	250	250	» » dello Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			311 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			115 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			500 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			107 50
»	250	125	» » - Vita		— —			209 50

(1) 93,95 ex p. cont. — (2) ex L. 33.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	297 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	175 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	75 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana. .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	49 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia. . .	90 giorni .	— —	— —	105 01¼	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	— —	105,55 57½ 50	— —	105 52½	105 55	105 57 55	105,62½ 52½	105 57½
2 ½	Londra . .	90 giorni .	— —	— —	26 30½	26 30	— —	— —	— —	— —
	» . . .	Chêque . .	26 47	23 46	— —	— —	26 51	26 51 49	26 50 45	26 50
4	Vienna-Trieste.	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania . .	Chêque . .	— —	— —	130 05	— —	130 05	130 05	130,05 129,85	130 10

Risposta dei premi . 28 maggio
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 maggio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE

Rendita 5 %	95 40
detta 4 ½ %	105 40
detta 4 %	95 30
detta 3 %	57 25
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	473 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	469 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	305 —
» » » B. d'It. 4 %	470 —
» » » » 4 ½ %	494 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali .	669 —
» » Mediterranee .	509 —
» » Sec. della Sardegna	265 —
» Banca d'Italia . . .	698 —
» Banco di Roma . .	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	334 —
» » Gas (Anglo Rom.)	810 —
» » Acqua Marcia .	1270 —
» » Condotte d'Acqua	182 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	231 —
» » Nav. Gen. Ital. .	309 —
» » Metallurgica Ital.	114 —
» » Piccola Borsa di Roma	75 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli . . .	16 —
» » Credito Italiano.	500 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio .	106 —
» » » Vita . .	208 —
Obbl. Ferroviarie 3 % . .	297 —
» » del Tirreno	472 —
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 % . .	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale . .	50 —
» » Immobiliare . .	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 aprile 1897.

Consolidato 5 % 95 95
Consolidato 3 % nominale. 56 025

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.
LEONE CONSOLO.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE